



Istituto Comprensivo 'Empoli Est'

Via Liguria 1 – 50053 Empoli – Tel.0571/993282 0571/993538 – Fax 0571/993914 – C.F. 91047630487

E Mail: fiic87200p@istruzione.it Pec: fiic87200p @pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: FIC87200P Codice Univoco: UF2KSQ

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



Funzionamento d'Istituto
Norme di comportamento e regolamento di disciplina
Visite guidate e viaggi d'istruzione

INDICE

1.	Premessa	Pag.	33
Parte I: Funzionamento d'Istituto			
2.	Rispetto degli orari	Pag.	3
3.	Ingresso degli alunni	Pag.	4
4.	Permanenza nei locali dell'Istituto	Pag.	4
5.	Uscita degli alunni	Pag.	4
6.	Assenze degli alunni	Pag.	6
7.	Servizio mensa	Pag.	6
8.	Presenza nei locali dell'Istituto	Pag.	6
9.	Somministrazione di farmaci e problematiche relative alla salute	Pag.	6
10.	Infortuni o malori	Pag.	7
11.	Vigilanza degli alunni	Pag.	7
12.	Utilizzo delle aule speciali e delle attrezzature	Pag.	8
13.	Assemblee sindacali e scioperi del personale della scuola	Pag.	9
14.	Modalità di versamento dei Genitori.....	Pag.	9
Parte II: Norme di comportamento e regolamento di disciplina			
15.	Diritti delle alunne e degli alunni	Pag.	9
16.	Doveri delle alunne e degli alunni	Pag.	10
17.	Norme generali di comportamento	Pag.	11
18.	Regolamento di disciplina	Pag.	11
19.	Comportamenti sanzionabili e relative sanzioni	Pag.	13
20.	Diritti del Dirigente, dei docenti e del personale ATA	Pag.	15
21.	Doveri del Dirigente, dei docenti e del personale ATA	Pag.	15
22.	Rapporti scuola-famiglia	Pag.	15
23.	Patto di corresponsabilità educativa	Pag.	16
Parte III: Visite guidate e viaggi d'istruzione			
24.	Elementi vincolanti	Pag.	17
25.	Prassi procedurale	Pag.	17
26.	Criteri di valutazione per i preventivi	Pag.	18
Parte IV: Disposizioni finali e rinvio			
27:	Rispetto della privacy, trattamento dei dati personali, autorizzazioni	Pag.	18
28.	Validità, rinvio, approvazione.....	Pag.	19

1. PREMESSA

Il comprensivo di Istituti scolastici, denominato Empoli Est, comprende: le scuole dell'Infanzia di Cortenuova, Ponzano, Rodari e Serravalle; le scuole Primarie di Cascine, Pontorme, Ponzano, Pozzale e Serravalle; la scuola secondaria di 1° Grado 'Vanghetti'.

Tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto dei diritti fondamentali e delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Per ogni scuola, come di seguito sarà detto, il presente regolamento sarà valido nelle norme e nelle parti in cui tratta di argomenti e principi comuni ed in quelle in cui è compatibile con le esigenze ambientali e strutturali; esso dovrà considerarsi inoltre integrato dalle fonti normative interne che rispondono alla differenziazione di contesto, esigenze e struttura dei vari istituti facenti parte dell'Istituto Comprensivo 'Empoli Est'.

Il presente regolamento si basa sul principio fondante che vede la scuola, di qualsiasi grado, come luogo di formazione ed educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica; essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, fondata sui valori democratici e volta alla crescita e al benessere della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docente-alunno e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del senso di responsabilità e della autonomia individuale.

Come sopra detto, le regole organizzative del suddetto Comprensivo sono stabilite nel presente regolamento, da considerarsi tutt'uno e integrato dagli allegati ivi richiamati, dagli atti fino ad oggi vigenti eventualmente richiamati, anche a solo titolo esemplificativo, dalle norme, anche secondo i criteri descritti nell'art. 28 del presente regolamento, nonché da prescrizioni, regole, organizzazioni, atti interni e documenti specifici relativi ai singoli istituti o plessi, in ragione delle specifiche esigenze e peculiarità di ognuno di essi.

Pertanto, ove non sia riportata distinzione fra istituti, le seguenti regole debbono intendersi applicate in ognuno di essi; ove siano contemplate distinzioni o differenziazioni a seconda delle differenti esigenze di istituti e plessi, esse potranno alternativamente essere riportate direttamente nel presente regolamento, oppure esso potrà essere integrato o specificato con separati atti e provvedimenti, la cui conoscenza e conoscibilità, ove destinati alle famiglie, è garantita con le modalità di cui all'art. 22 del presente regolamento.

PARTE I: FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

Art. 2 Rispetto degli orari

- 2.1. L'orario delle lezioni è ispirato a criteri didattico-educativi, alle esigenze degli alunni e al buon funzionamento della scuola.
- 2.2. Per un migliore funzionamento dell'attività scolastica, è indispensabile che le famiglie rispettino gli orari previsti. I docenti sono tenuti a segnalare ai collaboratori del Dirigente Scolastico eventuali reiterati ritardi degli alunni all'inizio delle lezioni per gli opportuni provvedimenti.

- 2.3. Il rispetto degli orari è dovuto anche da parte dei docenti, che provvederanno sia ad accogliere gli alunni all'orario d'ingresso in classe sia a raggiungere le uscite nel rispetto dei tempi e delle modalità previste.

Art. 3 Ingresso degli alunni

- 3.1. L'inizio delle lezioni è di norma fissato per la scuola dell'infanzia alle ore 8.00, per la scuola primaria alle 8.30 ad eccezione della scuola di Pozzale che inizia alle 8.20 e per la scuola secondaria di 1° grado alle ore 7.55
Eventuali deroghe saranno stabilite per casi di esigenza dell'istituto o del plesso.
- 3.2. Considerato che possono sussistere problemi legati alla sicurezza degli spazi esterni alla sede Vanghetti e per garantire l'ordinato afflusso degli studenti all'edificio scolastico riducendo la loro presenza e quella dei genitori in attesa sul marciapiede e sulla strada, i cancelli di questa sede saranno aperti a partire da 10 minuti prima dell'orario sopra indicato, fatte salve specifiche regolamentazioni. L'apertura dei cancelli ha il solo scopo di consentire a studenti e genitori di poter usufruire degli spazi esterni delle scuole come luogo sicuro di sosta e di attesa, in considerazione della situazione di traffico. Il passaggio di responsabilità tra famiglia e scuola avviene a partire da 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, cioè quando gli insegnanti prendono servizio e gli studenti possono cominciare ad entrare nell'edificio.
- 3.3. La scuola non risponde degli alunni che temporaneamente o stabilmente stazionano fuori dagli spazi dell'istituto.
- 3.4. Gli alunni potranno entrare nell'edificio scolastico a partire dalle ore 7.55 e gli insegnanti, alla medesima ora, si troveranno in classe.
- 3.5. I docenti ottemperano al loro obbligo di sorveglianza con la presenza in classe per la scuola dell'infanzia dalle ore 7.55, per la scuola primaria dalle ore 8.25 e 8.15 per la scuola di Pozzale e per la scuola secondaria dalle ore 7.50.
- 3.6. Per la scuola secondaria, gli alunni che arrivano entro 10 minuti dal suono della campanella saranno autorizzati dal docente della prima ora che segnerà comunque il ritardo sul registro. Gli alunni che invece ritardano oltre 10 minuti possono essere ammessi, come quelli che posticipano l'ingresso di un'ora o due ore, solo se un genitore li accompagnerà personalmente in portineria per firmare la richiesta di ingresso che il docente dovrà riportare sul registro. Nel caso in cui lo studente arrivi da solo, la famiglia è tenuta a giustificare entro il giorno successivo. Di norma non è possibile entrare a scuola oltre l'ora del primo d'intervallo, ovvero oltre le 9.54, se non per motivi certificati.
- 3.7. Dopo le 8.05, per motivi di sicurezza, gli alunni potranno accedere alla classe e il giorno successivo le famiglie giustificheranno il ritardo.
- 3.8. Gli alunni che fanno ritorno a casa per consumare il pasto possono rientrare nell'edificio a partire dall'orario pomeridiano fissato nei vari plessi.

Art. 4 Permanenza nei locali dell'istituto

- 4.1. È fatto divieto agli alunni di assentarsi o allontanarsi, individualmente o collettivamente, dalle aule durante l'orario delle lezioni e al cambio dell'ora, senza chiara motivazione approvata dal docente.
- 4.2. È fatto divieto agli alunni di recarsi in sala docenti, nei laboratori, in palestra o in altre aule momentaneamente libere, senza la presenza del docente.
- 4.3. I locali della scuola sono sorvegliati dai collaboratori scolastici che ne hanno la responsabilità quando la classe si allontana per recarsi nelle aule speciali (biblioteca, palestra e laboratori). La scuola non risponde di beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati.
- 4.5. Agli alunni è consentito l'uso del telefono pubblico interno solo in caso di urgenza.

Art. 5 Uscita degli alunni

- 5.1. Il termine delle lezioni è di regola fissato per la scuola dell'infanzia alle ore 15.45/16 prima uscita; alle ore 16.15/16.30 (seconda uscita); per la scuola primaria alle ore 12.32/12.42/12.50 (uscita antimeridiana); 16.30/16.32/16.42 (uscita pomeridiana); per la scuola secondaria alle ore 13.37 (tempo 30 ore) e alle ore 16.37 (tempo 36 ore).

5.2. Sul punto, i principi fondanti il presente regolamento si improntano sui principi alla base delle recenti modificazioni legislative in materia (L. 172/17, art. 19 bis); così: per la scuola dell'infanzia gli studenti verranno consegnati ai genitori o delegati o facenti funzioni;

per la scuola primaria, l'uscita autonoma dello studente si connota per le sue caratteristiche di residualità ed eccezionalità. Come di seguito specificato, è invece di prassi contemplata l'uscita degli alunni accompagnati dai genitori o altri maggiorenni delegati dai primi, salva una diversa determinazione del Dirigente derivante da motivi eccezionali.

Per la scuola secondaria di primo grado, è prevista l'uscita in relazione alle condizioni di luogo ed in relazione all'età dei minori, tenuto conto della graduale acquisizione di autonomia. Il tutto con lo scopo di evitare soluzioni che comportino brusche e non graduali modifiche organizzative nell'uscita da scuola, soprattutto con riferimento al passaggio tra la scuola primaria e il primo anno di scuola secondaria di primo grado, ma sempre nel rispetto della autonomia e consapevolezza decisionale in capo prima di tutto alla famiglia, che del figlio/a ha obbligo, diritto e capacità valutativa preminente, e quindi della scuola.

5.3. Così, secondo le distinzioni sopra riportate, al termine delle lezioni, gli alunni, accompagnati dai docenti dell'ultima ora al cancello, potranno uscire da soli o essere riconsegnati ai genitori o ad adulti maggiorenni, espressamente delegati dai genitori al ritiro, a mezzo di richiesta scritta e corredata di documento di identità e secondo le seguenti modalità:

- per la scuola primaria: gli alunni sono consegnati ad un genitore o ad un loro delegato, precedentemente segnalato, salvo casi eccezionali di autorizzazione del Dirigente all'uscita autonoma, a seguito di richiesta motivata da parte di entrambi i genitori o esercenti funzioni;

- per la scuola secondaria di primo grado: gli alunni sono autorizzati dalla scuola ad uscire autonomamente al termine giornaliero delle lezioni, solo nel caso in cui i genitori chiedano tale uscita sull'apposito modulo, in considerazione della necessità di sviluppo di una certa autonomia, tipico della fase di crescita dei ragazzi della scuola secondaria, data una manifesta maturità psicologica e capacità di evitare rischi, valutato il contesto territoriale, la distanza abitazione – scuola, il fatto che l'alunno sia stato adeguatamente istruito e che si sposti normalmente in maniera autonoma nel contesto urbano. Nel caso in cui la scuola venga a conoscenza che nel tragitto scuola casa il minore abbia adottato comportamenti a rischio revoca l'autorizzazione all'uscita autonoma per la salvaguardia dell'allievo stesso.

5.4. L'uscita anticipata rispetto all'orario previsto deve avere validi e comprovati motivi. Si invitano pertanto le famiglie a non chiedere ripetutamente uscite anticipate per attività sportive od artistiche, al fine di evitare dannose interruzioni dell'iter scolastico. Laddove sia invece indispensabile, l'uscita anticipata deve essere richiesta all'Ufficio alunni, previa compilazione di apposito modulo, dai genitori, salvo aver delegato per scritto alla persona documentata o conosciuta dal personale in servizio della scuola che, in ogni caso, dovrà procedere al riconoscimento per mezzo di documento di identità. Il docente dovrà registrare l'uscita anticipata sul registro di classe. I collaboratori scolastici provvederanno a condurre l'alunno presso l'uscita della scuola.

5.5. E' scopo della scuola favorire nel maggior grado possibile l'uscita in sicurezza: pertanto, affinché sia possibile consentire l'uscita dalla scuola in modo ordinato e soprattutto sicuro, è necessario che i genitori o i loro delegati non si accalchino ai cancelli, lasciando adeguatamente libero il passaggio per docenti e alunni. Ciò vale anche in caso di pioggia. In modo particolare si invitano gli adulti a mantenere i veicoli a distanza di rispetto dall'accesso a scuola, parcheggiando nei luoghi idonei ed evitando, così, di intralciare le vie d'uscita con le automobili.

5.6. Al personale della scuola, docenti e non, si estende comunque l'obbligo di vigilanza fino al momento e al luogo di sfera di competenza dell'istituzione scolastica.

Art. 6 Assenze degli alunni

- 6.1. Le assenze dalle lezioni devono essere certificate e motivate da chi ha depositato la firma in segreteria quale "genitore o persona, che legalmente rappresenta il minore" all'atto dell'iscrizione.
- 6.2. È necessaria la presentazione di certificato medico per la riammissione a scuola a seguito di assenze per malattia di durata superiore ai 5 giorni consecutivi (compresi i festivi), ovvero se lo studente rientra a scuola dal 7° giorno in poi. Non è necessaria certificazione medica per assenze programmate dovute a motivi non sanitari (ad esempio motivi familiari, vacanze, etc.), ma occorre una dichiarazione preventiva, dei genitori o del loro rappresentante legale in cui si attesti che l'alunno sarà assente per motivi non di salute.
- 6.3. Ogni giustificazione sarà presentata dagli alunni il giorno del rientro a scuola al docente in servizio durante la prima ora di lezione. Gli alunni, che non esibiscono per due giorni di seguito o abitualmente la giustificazione, saranno inviati in presidenza; successivamente la scuola chiamerà i genitori o chi esercita la patria potestà per giustificare personalmente l'assenza.

Art. 7 Servizio mensa

- 7.1. Ove previsto il relativo servizio, la permanenza alla mensa è obbligatoria per gli alunni iscritti nelle classi a orario prolungato a 36 ore e tempo pieno, ed in tal caso la frequenza scolastica comprende anche il tempo mensa. La non fruizione della refezione scolastica può avvenire per motivi di salute, comprovati da certificato medico. In ogni caso la scuola è sollevata da ogni responsabilità per il periodo che intercorre tra l'uscita degli alunni e il rientro pomeridiano.
- 7.2. Gli alunni entreranno in ordine nel locale mensa, secondo i turni stabiliti all'inizio dell'anno.
- 7.3. Ogni classe potrà uscire dal locale mensa dopo che tutti gli alunni avranno completato il pasto.
- 7.4. È consentito giocare, all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico, nei luoghi concordati tra l'intera classe e il docente addetto alla sorveglianza della medesima; è vietato l'uso di palloni all'interno dell'edificio scolastico.
- 7.5. Gli alunni possono recarsi nelle classi dopo il pranzo solo con il permesso del docente.

Art. 8 Presenza nei locali dell'Istituto

- 8.1. Per motivi di sicurezza e per favorire un ordinato svolgimento delle attività, non è consentito al pubblico, compresi i genitori e i loro rappresentanti, l'accesso ai locali della scuola durante l'orario scolastico; tale divieto non riguarda tuttavia la portineria e gli uffici. Sono esclusi da tale divieto operatori previsti dalla programmazione didattica, persone inviate dall'ente locale o dal Dirigente scolastico.
- 8.2. Non è inoltre consentita la distribuzione di materiale pubblicitario, opuscoli o volantini non autorizzati dal Dirigente all'interno dell'Istituto.
- 8.3. I genitori possono riunirsi nei locali della scuola previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 9 Somministrazione di farmaci e problematiche relative alla salute

- 9.1. La somministrazione di farmaci a scuola da parte del personale scolastico può avvenire sulla scorta della normativa vigente ed in particolare in conformità alle "Linee guida per l'attuazione dell'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Ministero dell'Istruzione (Direzione generale ufficio scolastico regionale per la Toscana) ed ANCI per la SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO (2015)" ed esclusivamente sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio delle ASL; tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto. Per tale somministrazione devono essere accertate la disponibilità del personale e la presenza delle condizioni organizzative e logistiche previste dalle citate Linee guida.
- 9.2. La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale, in uno con la

presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Tutta la documentazione è reperibile presso l'Ufficio alunni.

- 9.3. Il Dirigente scolastico concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci.
- 9.4. I farmaci autorizzati vanno acquistati dai genitori e lasciati in deposito alla scuola secondo le modalità previste, prescritte e concordate.
- 9.5. Qualora sia necessaria l'assunzione di un farmaco, il genitore è tenuto a comunicare per iscritto alla scuola l'autorizzazione per il figlio.
- 9.6. I genitori hanno il dovere di segnalare alla scuola, con opportuna certificazione medica, qualsiasi problematica di carattere sanitario che necessiti attenzioni procedurali atte a salvaguardare la salute del minore (es. allergie alimentari, diete specifiche ecc.) in modo che il personale possa esserne debitamente informato, con le dovute tutele relative al rispetto della privacy.
- 9.7. Per motivi di igiene e sicurezza non sono ammessi nella scuola (per feste o altro) cibi non etichettati e non confezionati secondo la normativa vigente.
- 9.8. Nel caso di presenza di apparecchi sanitari, fasciature e ingessature ecc., i genitori devono produrre un certificato medico in cui si attesti l'assenza di controindicazioni rispetto alla frequenza scolastica per la salute e l'integrità fisica degli alunni.
- 9.9. In caso di pediculosi (c.d. pidocchi) la scuola fornisce tempestivamente alle famiglie le informazioni necessarie al trattamento e alla prevenzione. Le famiglie sono tenute a intervenire con i mezzi che ritengono più opportuni in modo da arginare il diffondersi del fenomeno.
- 9.10 In tema di vaccini, la scuola richiama integralmente la normativa attualmente in vigore e invita le famiglie ad informarsi ed adeguarsi ad essa, secondo quanto previsto a seconda delle fasce di età degli studenti. In ogni caso, la scuola rimane a disposizione per chiarimenti che necessitassero alle famiglie.

Art. 10 Infortuni o malori

- 10.1. Ogni infortunio degli alunni, anche di lieve entità, deve essere tempestivamente comunicato all'Ufficio alunni. Nel caso in cui l'alunno si rechi al Pronto soccorso o da un medico, occorre che la relativa certificazione sia consegnata alla scuola il giorno stesso o il giorno immediatamente successivo.
- 10.2. In caso d'infortunio o malore a scuola, il docente in servizio nella classe è tenuto, con l'aiuto dei colleghi e collaboratori scolastici, a prestare il primo soccorso per quanto di sua competenza, secondo le procedure individuate dal Servizio di protezione e prevenzione, ad avvisare o far avvisare i genitori e i mezzi di soccorso se necessario, provvedendo eventualmente alla stesura della denuncia per l'assicurazione. In caso di gravità non accertabile o verificabile altrimenti, il comportamento prudenziale prescritto è la chiamata del servizio 118.

Art. 11 Vigilanza degli alunni

- 11.1. I docenti sono tenuti ad essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'ora di inizio delle lezioni. Ciascun docente risponde della vigilanza sugli alunni a lui affidati nel rispetto dell'orario d'insegnamento di sua competenza: nei cinque minuti che precedono l'orario d'inizio delle lezioni, durante le attività svolte sotto il suo controllo in qualunque locale scolastico esse siano attuate, fino all'uscita dai locali scolastici (si veda il particolare il Regolamento sulla sorveglianza).
- 11.2. L'orario delle lezioni, nelle sue diverse articolazioni per tipologia di tempo scuola, è comunicato anche tramite la piattaforma Argo. Qualsiasi modificazione dell'orario (per esempio un cambio di ora fra docenti) deve essere preventivamente comunicata all'Ufficio del personale che provvederà a registrarla e a comunicarla al responsabile di plesso e ai Collaboratori del Dirigente.
- 11.3. La vigilanza sugli alunni deve essere garantita nella maniera più scrupolosa: non è consentito lasciare, per qualsiasi motivo, la classe senza la presenza di un docente, rivolgendosi, in caso di necessità, ai collaboratori scolastici presenti. Durante il cambio

dell'ora ogni insegnante è tenuto a lasciare la classe in cui era in servizio e a raggiungere tempestivamente, secondo quanto dettagliato nel Regolamento sulla sorveglianza, la classe successiva.

- 11.4. Non sono consentiti giochi e comportamenti che possano dar luogo a situazioni di rischio per l'incolumità degli alunni. Particolare attenzione è dovuta a situazioni e attività che comportino un maggior rischio, sia durante le lezioni sia durante gli altri momenti di vita della scuola, come ad esempio durante la ricreazione, la mensa, la pausa dopo mensa, lo spostamento all'interno degli edifici, il cambio dell'ora ecc.
- 11.5. I collaboratori scolastici sono tenuti a controllare gli accessi della scuola sia durante sia dopo il termine delle lezioni. A tale personale è inoltre affidata la sorveglianza dei corridoi, della zona scale, dei bagni e degli altri locali non gestiti in quel momento dai docenti. Durante l'intervallo, i collaboratori scolastici sono tenuti alla sorveglianza dei bagni e alla collaborazione con gli insegnanti per la sorveglianza degli spazi comuni; durante le lezioni avranno cura di non lasciare mai scoperto il locale o il piano assegnato.
- 11.6. I collaboratori scolastici sono inoltre responsabili della sorveglianza degli alunni che vengono loro affidati:
 - a. dai Collaboratori del Dirigente, nel caso eccezionale di ritardo nell'assunzione del servizio da parte di un docente o di ritardo di un alunno;
 - b. da un docente, che abbia necessità di affidare momentaneamente la classe o gruppi di alunni.
- 11.7. In caso di inserimento di classi o gruppi di alunni in altre aule, in mancanza di supplenti o comunque per motivi non precedentemente programmati, il docente registrerà i nominativi degli alunni "ospiti" anche in caso di attività alternative. In nessun caso gli alunni devono essere lasciati sostare nei corridoi.
- 11.8. Al termine delle lezioni, gli alunni devono essere accompagnati all'uscita e uscire secondo le modalità comunicate dalla famiglia alla segreteria e riportate sul registro di classe. Tale procedura deve essere seguita anche nel caso di uscita anticipata. Il docente segnerà sul registro di classe l'uscita anticipata.

Art. 12 Utilizzo delle aule speciali e delle attrezzature

- 12.1. L'utilizzo delle aule speciali avviene secondo l'orario concordato all'inizio dell'anno scolastico e affisso sulla porta di ogni aula speciale e/o compilando con congruo anticipo i moduli previsti dai Collaboratori del Dirigente e dai Responsabili di plesso.
- 12.2. L'utilizzo dei laboratori è regolato dalle indicazioni redatte dal responsabile e affisso all'interno dei laboratori.
- 12.3 **Utilizzo palestra**
 - a. L'accesso alla palestra è regolato dall'orario predisposto all'inizio dell'anno scolastico.
 - b. Non è consentito agli alunni accedervi senza la presenza del docente responsabile.
 - c. L'accesso alla palestra è consentito alle sole persone autorizzate, che indossino una tenuta adeguata (tuta o pantaloncini, maglietta, scarpe da ginnastica). Non è consentito accedere alla palestra calzando le stesse scarpe usate all'esterno, anche se queste sono regolamentari.
 - d. E' vietato introdurre ed usare in palestra attrezzi non appartenenti alla normale dotazione ed eseguire esercizi e attività sportive non compatibili con la destinazione d'uso dell'impianto, che possono causare danni alle persone e alle cose.
 - e. E' assolutamente vietato far spostare i grandi attrezzi agli alunni.
 - f. Gli attrezzi e le attrezzature usati devono essere riposti nello stesso locale da dove sono state prelevati.
 - g. Le attrezzature ed il materiale in dotazione all'impianto devono essere usati con ogni riguardo, conservati nel massimo ordine, per una migliore fruizione del servizio da parte di tutti gli utenti.
- 12.4. L'Auditorium può essere utilizzato con le classi per attività che interessano contemporaneamente più classi o per l'effettuazione di particolari attività didattiche. I docenti sono tenuti a prenotare l'Auditorium con congruo anticipo presso l'ufficio di presidenza.
- 12.5. Con riferimento al Centro Sportivo Scolastico, alla sua operatività, applicazione e ambito, si intende qui espressamente richiamato il relativo Regolamento.

Art. 13 Assemblee sindacali e scioperi del personale della scuola

- 13.1. In occasione di assemblee sindacali il Dirigente può disporre eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con l'assemblea, del personale che presta regolare servizio ai fini di assicurare un'adeguata vigilanza degli alunni.
- 13.2. In caso di riunione sindacale del personale della scuola, la famiglia sarà avvisata, tramite una comunicazione scritta, che dovrà essere controfirmata da un genitore, in tempo utile, per l'opportuno controllo e per la predisposizione dell'orario provvisorio che ritardi l'entrata o consenta l'uscita anticipata dei ragazzi. Nel caso di comunicazione non firmata, l'alunno sarà trattenuto a scuola secondo l'orario del giorno.
- 13.3. In caso di sciopero del personale della scuola, la famiglia sarà preventivamente informata, tramite comunicazione scritta, della possibilità, per il giorno stabilito, del non regolare svolgimento delle lezioni. Tale comunicazione dovrà essere riportata dagli alunni, controfirmata da un genitore e controllata dal docente della prima ora del giorno precedente a quello previsto per lo sciopero. Se attiva, è possibile usare anche la modalità prevista dalla piattaforma Argo.
- 13.4. Analogamente, in caso di sciopero del personale addetto alla mensa o ai trasporti di cui la scuola sia messa a conoscenza, la famiglia sarà preventivamente informata, tramite comunicazione scritta, dell'impossibilità a garantire il regolare svolgimento dei servizi.

Art. 14. Modalità di versamento denaro ad opera dei Genitori

- 14.1. Per i versamenti superiori a € 10,00 è previsto che ogni genitore versi la somma sul conto corrente della scuola o tramite bollettino postale o tramite bonifico; per versamenti inferiori a € 10,00 un rappresentante dei genitori potrà raccogliere le quote degli alunni ed effettuare un unico versamento a nome della classe. In particolare per la erogazione liberale, c.d. contributo volontario, la quota pro capite indicata dal Consiglio è di € 40,00 per ogni grado. La gestione esclusiva è di competenza del Dirigente, che informerà tramite rendicontazione a consuntivo.

PARTE II: NORME DI COMPORTAMENTO E REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 15. Diritti delle alunne e degli alunni

- 15.1. **Diritti della persona.** Gli alunni hanno diritto alla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica e culturale.
- 15.2. **Diritto alla formazione culturale.** Gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni anche attraverso un'adeguata informazione e la possibilità di formulare richieste. Esplicazione del suddetto diritto, ove contemplato come facente parte del programma formativo previsto dal relativo Piano dell'Offerta, la legislazione a partire C.M. 212/1988, fino al recente D.P.R. 10/10/1996, n.567, riguardante la "disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche", consente inoltre adozione di iniziative quali, a titolo esemplificativo, giornali di scuola (Daily School) e simili, già in passato realizzati, e disciplinati come da regolamento.
- 15.3. **Solidarietà e riservatezza.** La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto degli alunni alla riservatezza.
- 15.4. **Informazioni e partecipazione alla vita della scuola.** Gli alunni hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Gli alunni hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente Scolastico e i docenti attivano con gli alunni un dialogo costruttivo e partecipativo sulle scelte che li riguardano, in particolare sulla programmazione, sugli obiettivi didattici da raggiungere, sull'organizzazione della scuola, sui criteri di valutazione, sulle modalità di autovalutazione, di scelta dei libri e del materiale

- didattico. Gli alunni e le loro famiglie hanno diritto ad essere informati sulle decisioni che comportano un rilevante cambiamento sull'orario scolastico.
- 15.5. **Valutazione.** Gli alunni hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- 15.6. **Diritto ad attività di sostegno, recupero e integrazione.** Gli alunni hanno diritto ad offerte formative aggiuntive e integrative, in modo da offrire a tutti le condizioni per il successo formativo. Tali opportunità saranno inserite a pieno titolo nel PTOF.
- 15.7. **Alunni stranieri.** Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e all'apprendimento della lingua italiana.
- 15.8. **Diritto a "vivere bene la scuola".** La scuola, per garantire agli alunni tale diritto, si impegna a porre progressivamente in atto le condizioni per assicurare:
- Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - Offerte formative aggiuntive e integrative;
 - Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - Il rispetto del patto di corresponsabilità educativa;
 - La salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli alunni, anche in situazione di svantaggio fisico;
 - La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - Servizi di sostegno e promozione alla salute e di assistenza psicologica;
 - Ascolto e valorizzazione di modalità concrete di partecipazione.

Art. 16. **Doveri delle alunne e degli alunni**

- 16.1. **Frequenza regolare e assiduità nello studio.** Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La frequenza e la partecipazione attiva alla vita scolastica sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profilo dell'alunno. Pertanto il numero delle assenze, pur non incidendo di per sé sulla valutazione del profitto, incide tuttavia negativamente sul profitto complessivo e, se superiore a un quarto dell'orario annuale, invalida l'anno scolastico. Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1 del suddetto articolo 11 del D.LGS. 59/04, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Riferimento normativo: D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 10.
- Per evitare l'evasione scolastica, sarà cura della scuola prendere immediato contatto con la famiglia del minore per richiamarla ai suoi doveri istituzionali. Se l'evasione dell'obbligo dovesse perdurare, saranno informati gli organi di assistenza sociale e le autorità competenti.
- 16.2. **Comportamento.** Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni il rispetto umano e dei ruoli, e in generale lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Gli alunni sono, inoltre, tenuti al rispetto dei beni della scuola di cui sono parte integrante gli oggetti di proprietà altrui e quelli della collettività; è inoltre loro richiesto il rispetto del lavoro e delle responsabilità altrui. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici.
- 16.3. **Risarcimento danni.** La responsabilità delle azioni e condotte è personale (art. 4 c. 3 DPR 249/98). Coloro che si rendono responsabili di eventuali ammanchi o danneggiamenti di attrezzature o arredi saranno chiamati a risarcire il danno provocato. Il risarcimento potrà essere richiesto solo dopo accurata indagine che

consenta di accertare con alto grado di probabilità le responsabilità; qualora non sia possibile individuare i singoli responsabili, gli alunni della classe o delle classi presenti al fatto, le famiglie e la scuola faranno ricorso a forme di discussione per individuare i modi per risarcire il danno.

Art. 17. Norme generali di comportamento

- 17.1. Gli alunni sono tenuti a portare tutto il necessario per un adeguato svolgimento delle attività didattiche. Dal momento che è importante, per la formazione dell'alunno e lo sviluppo della sua autonomia, che egli impari ad essere responsabile verso sé stesso, oltre che verso gli altri, non si consentirà la consegna da parte dei genitori di eventuale materiale mancante e/o delle merende durante l'orario scolastico.
- 17.2. Gli alunni devono presentarsi in classe ordinati e puliti nella persona; devono avere un abbigliamento adeguato al rispetto che va attribuito alla scuola come luogo di educazione; devono avere la massima cura del posto che occupano.
- 17.3. Non sono consentiti l'accensione e l'uso del cellulare e altri mezzi tecnologici di registrazione audio-video o di connessione internet, durante l'orario scolastico se non per attività concordate con il docente. Il Cellulare, ove utilizzato senza autorizzazione nei modi sopra descritti, è consegnato dal docente in segreteria e deve essere restituito all'alunno al termine dell'orario di lezione, previo avviso telefonico alla famiglia e segnalazione sul registro di classe; è prevista una sanzione in caso di recidiva. Nel caso si renda necessaria, per urgenti e validi motivi, la comunicazione tra la famiglia e l'alunno, provvederà il personale di custodia attraverso il telefono della scuola.
- 17.4. Non è consentito durante la ricreazione, e a maggior ragione durante le attività didattiche, adottare comportamenti che possano essere causa di disturbo e di rischio per sé e per gli altri, come ad esempio:
 - a. correre (e in particolar modo per le scale) e spintonarsi;
 - b. lanciare oggetti di qualsiasi tipo;
 - c. salire con i piedi su sedie banchi e cattedre, arrampicarsi su mobili e scaffali;
 - d. arrampicarsi sugli alberi, sulle reti di recinzione, sui corrimano;
 - e. toccare i cavi elettrici delle attrezzature (computer etc.);
 - f. salire sul davanzale o sporgersi dalla finestra;
 - g. aprire o chiudere velocemente le porte;
 - h. uscire dalla classe, spostarsi da un piano all'altro senza l'autorizzazione del docente;
 - i. allontanarsi dagli spazi indicati dal docente per lo svolgimento delle attività didattiche;
 - j. utilizzare, spostare attrezzature didattiche senza l'autorizzazione del docente;
 - k. utilizzare oggetti, arredi e attrezzature in modo improprio;
 - l. utilizzare posate e stoviglie in modo improprio;
 - m. utilizzare l'ascensore senza la presenza di un adulto;
 - n. stazionare nei bagni oltre il tempo strettamente necessario;
 - o. utilizzare i servizi in modo improprio e senza rispetto della riservatezza;
 - p. lasciare zaini e cartelle nel passaggio tra i banchi;
 - q. giocare a pallone negli spazi non dedicati a tale scopo;
 - r. lasciare oggetti personali incustoditi nei locali della scuola.

Art. 18. Regolamento di disciplina

- 18.1. **Principi generali.** Il Regolamento di disciplina è adottato ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D.P.R. 275/1999. Le sanzioni disciplinari verso gli alunni sono disposte secondo il presente Regolamento di disciplina, ispirato agli artt. 4 e 5 del "Regolamento recante lo Statuto delle alunne e degli alunni della scuola secondaria". Il presente Regolamento di disciplina recepisce inoltre le linee guida della Direttiva n. 16 del 5 febbraio 2007, della C.M. n. 30 del 15 marzo 2007 e della Nota ministeriale del 31 luglio 2008 Prot. N. 3602/P0. Nel 'Regolamento di disciplina', adottato in ogni sua parte dal presente 'Regolamento di istituto', si troverà indicato che:
 - a. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti, all'interno della comunità scolastica.
 - b. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni

disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le infrazioni disciplinari, connesse al comportamento, non influenzando in modo determinante sulla valutazione del profitto, possono astrattamente determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

- c. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui persona.
- d. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, e sempre alla presa di coscienza del fatto compiuto e alla capacità rieducativa della sanzione stessa. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, compatibilmente con le norme della sicurezza e comunque sempre laddove ciò sia concretamente fattibile e proporzionato all'infrazione.
- e. Le sanzioni e i provvedimenti, che comportano allontanamento dalla comunità scolastica, sono adottati da un organo collegiale, il consiglio di classe in seduta plenaria, e devono essere inseriti nel fascicolo personale dell'alunno. Quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo grave per l'incolumità delle persone, è prevista la sospensione immediata da parte del Dirigente Scolastico ed il successivo coinvolgimento del Consiglio di Istituto.
- f. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e sempre dietro convocazione dei genitori o di chi ne fa le veci, i quali hanno diritto ad essere informati sulla gravità dell'atto commesso. Nei periodi di allontanamento è previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori per prepararne il rientro nella comunità scolastica.
- g. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

18.2. **Sanzioni disciplinari.**

- a. Richiamo verbale;
- b. Breve allontanamento dell'alunno/a dalla lezione dopo aver provveduto alla predisposizione della vigilanza dello stesso;
- c. Assegnazione di compiti supplementari al singolo alunno/alla singola alunna;
- d. Comunicazione scritta sul diario e sul registro di classe;
- e. Richiamo scritto sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia;
- f. Al secondo richiamo scritto convocazione dei genitori e ammonizione del Dirigente sul registro di classe;
- g. Al terzo richiamo scritto sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni;
- h. Sospensione dalle lezioni da 6 a 10 giorni;
- i. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- j. Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni;
- k. Sospensione immediata dalle lezioni.

18.3. **Attività utili alla comunità scolastica.** Si individuano come utili alla comunità scolastica le seguenti attività:

- a. attività di ripristino materiale (p.e.: riordino aule e laboratori, biblioteca ecc.);
- b. servizi ausiliari in genere e/o di supporto al personale;
- c. attività di formazione tese a migliorare le relazioni interpersonali.

18.4. **Organi di disciplina.** Per le sanzioni di minore entità sono competenti: il docente, il Consiglio di classe, il Dirigente Scolastico. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento da scuola degli alunni, sono competenti:

- a. Consiglio di classe in seduta plenaria (allontanamento fino a 15 giorni);
- b. Consiglio di istituto e Dirigente Scolastico (allontanamento superiore a 15 giorni).

18.5. **Ricorsi.** Contro le sanzioni disciplinari a carico degli alunni è ammesso ricorso scritto, da parte dei genitori o dei legali rappresentanti all'Organo di Garanzia. I ricorsi devono essere inviati all'Organo di garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. L'Organo di garanzia delibera entro i 15 giorni successivi.

18.6. **Organo di garanzia.** L'Organo di garanzia è composto da:

- a. il Dirigente Scolastico;
- b. due docenti individuati dal Consiglio d'Istituto;
- c. due genitori individuati dal Consiglio d'Istituto;

<p>3. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici.</p> <p>Mancanze sanzionabili:</p> <p>a. Mancanza di rispetto delle norme di sicurezza all'interno della classe, dell'edificio scolastico e delle sue pertinenze (scale esterne, giardino, spazi esterni), in particolare correre, salire su sedie o banchi, scendere e/o salire precipitosamente le scale, soprattutto al momento dell'ingresso, dell'uscita, dell'intervallo, spingere o spintonare gli alunni).</p> <p>Le inosservanze di cui sopra valgono anche in occasione di uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione;</p> <p>b. Detenzione di strumenti atti a mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità;</p> <p>c. Manomissione delle giustificazioni;</p> <p>d. Comportamenti incompatibili con il buon funzionamento, la vivibilità e l'accoglienza della scuola.</p>		
<p>4. Gli alunni sono, inoltre, tenuti al rispetto dei beni della scuola di cui sono parte integrante gli oggetti di proprietà altrui e quelli della collettività; del lavoro e delle responsabilità altrui.</p> <p>Mancanze sanzionabili:</p> <p>a. Danneggiamento di strutture (muri, porte, finestre, ecc.), arredi (banchi, sedie, cattedre, ecc.), attrezzature (registratori e lettori CD, computer, ecc.) della scuola, nonché il danneggiamento dei registri di classe o di altri documenti della scuola, ivi compresi i compiti in classe;</p> <p>b. Danneggiamenti arrecati a terzi durante le uscite sul territorio, le visite guidate e i viaggi d'istruzione.</p>	<p>1. Richiamo verbale;</p> <p>2. Richiamo scritto sul registro di classe e risarcimento del danno (cfr. Art. 15, comma 3).</p> <p>Il risarcimento del danno potrà essere convertito in azioni riparatorie che dovranno essere decise dal consiglio di classe.</p>	<p>Docente Dirigente Scolastico</p> <p>e</p>
<p>Al terzo richiamo scritto sul registro di classe per le infrazioni di cui sopra o al primo per gravi scorrettezze verso i compagni, i docenti, il personale o il Dirigente; disturbo continuato delle lezioni; mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità; gravi violazioni alle norme di sicurezza. Recidiva per infrazione al divieto di fumo. Turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, ai docenti, al personale o al Dirigente; sottrazione o danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri soggetti; molestie continuate.</p>	<p>Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni e/o eventuale esclusione dalla partecipazione a uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione.</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>di</p>
<p>Recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente e per atti di violenza nei confronti di compagni, di docenti, del personale o del Dirigente (anche avvenuti fuori della scuola, seppure nei limiti indicati). Eventi di cyberbullismo qualora siano rivolti contro la comunità scolastica tutta, quando l'evento è avvenuto fuori dell'edificio scolastico. Mancanza di rispetto e/o offese al personale della scuola tramite internet e/o i canali social.</p>	<p>Sospensione dalle lezioni da 6 a 10 giorni.</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>di</p>

Recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente; violenza; offese gravi alla dignità della persona; uso o spaccio di sostanze stupefacenti; atti e molestie anche di carattere sessuale; denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il funzionamento della stessa, ovvero grave oltraggio all'Istituto. Eventi di cyberbullismo qualora siano rivolti contro la comunità scolastica tutta, quando l'evento è avvenuto a scuola. Mancanza di rispetto e/o offese al personale della scuola tramite internet e/o i canali social.	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni.	Consiglio di classe Consiglio di Istituto
In casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità	Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale e conseguente non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del ciclo (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998	Consiglio di Istituto
Quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo grave per l'incolumità delle persone.	Sospensione immediata dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni. Sospensione immediata dalle lezioni.	Immediatamente Dirigente Scolastico, Successivamente Consiglio di Istituto

Art. 20. Diritti del Dirigente, dei docenti e del personale A.T.A.

20.1. **Diritti personali.** Il Dirigente Scolastico, i docenti e il personale A.T.A. hanno diritto al rispetto della loro persona e della loro figura istituzionale, alla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel reciproco rispetto di tutte le componenti della comunità scolastica, senza distinzioni ideologiche, sociali e culturali.

Art. 21. Doveri del Dirigente, dei docenti e del personale A.T.A.

21.1. **Comportamento.** Il Dirigente Scolastico, i docenti e il personale A.T.A., per quanto di loro competenza, devono:

- a. mantenere sempre un atteggiamento improntato al massimo rispetto degli alunni e delle famiglie;
- b. stabilire con gli alunni un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico;
- c. attuare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che induca gli alunni a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- d. rispettare le norme relative all'uso dei telefoni cellulari durante le ore di lezione.

Art. 22. Rapporti scuola-famiglia

22.1. **Rapporti Dirigente Scolastico-famiglie.** Il Dirigente Scolastico stabilisce l'orario e/o le modalità di ricevimento e li comunica alle famiglie.

22.2. **Rapporti docenti-famiglie.** I colloqui individuali con i docenti si svolgono secondo le modalità stabilite dal Consiglio d'Istituto all'inizio dell'anno scolastico, sentito il parere del Collegio dei Docenti. La durata dei colloqui deve essere tale da garantire a tutti i genitori la possibilità di poter conferire con i docenti. Nel corso dell'anno sono previsti ricevimenti generali pomeridiani con i genitori, secondo quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

22.3. **Rapporti segreteria-famiglie.** Il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A., sulla base delle finalità istituzionali, delle esigenze dell'utenza e delle risorse di organico assegnate, definiscono l'orario di apertura degli uffici al pubblico.

- 22.4. **Comunicazioni scuola-famiglia.** Le comunicazioni ai genitori possono avvenire tramite:
- a. diario fornito dalla scuola;
 - b. lettera scritta a firma del docente coordinatore della classe;
 - c. piattaforma Argo;
 - d. lettera scritta a firma del Dirigente Scolastico.

Art. 23. **Patto di corresponsabilità educativa**

- 23.1. **Obiettivi.** Gli obiettivi del patto di corresponsabilità educativa sono:
- a. creare un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli alunni ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità;
 - b. impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa;
 - c. instaurare una sinergia virtuosa tra i soggetti che compongono la comunità scolastica.
- 23.2. **Elaborazione.** Il patto di corresponsabilità educativa è elaborato dal Collegio dei Docenti, approvato e adottato dal Consiglio d'Istituto.
- 23.3. **Sottoscrizione.** Il patto di corresponsabilità educativa è sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dalla famiglia al momento dell'iscrizione, e sarà visionabile sul sito della scuola.

PARTE III: VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Criteria ex art. 10 comma e) del D. Lgs 297/94

Queste attività integrative svolgono un'importante funzione formativa non solo per rendere più concrete e visibili alcune nozioni presentate nelle varie discipline, ma anche per educare gli alunni a un turismo finalizzato, che li abitui ad un approccio con ambienti diversi; tale approccio sarà il più completo possibile sotto tutti i punti di vista e, in particolare, sotto quello paesaggistico, culturale, storico e artistico.

Prima di descrivere le tipologie e modalità, il consiglio elenca e approva i seguenti criteri generali:

- la consonanza, il rispetto e la conformità alle finalità indicate nel PTOF;
- l'inclusione, sul piano della normale attività della scuola e su quello della formazione generale della personalità degli alunni;
- le motivazioni culturali e didattiche indicate dai docenti nella progettazione educativa e didattica annuale.

Le visite guidate sono quelle legate allo svolgimento dei programmi disciplinari o di progetti particolari; queste visite si svolgono, di norma, nell'ambito dell'orario curricolare.

I viaggi d'istruzione, della durata di uno o più giorni, fanno parte integrante del piano di lavoro dei consigli di classe, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto, al fine di integrare il curriculum, stimolare l'interesse, promuovere la maturazione della personalità degli alunni e favorirne la socializzazione. Il programma riguarda, di regola, la visita a parchi, musei, laboratori, siti archeologici, mostre, città d'arte, ecc.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione esigono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e il fine, un'adeguata programmazione didattica e organizzativa per ottimizzare il perseguimento degli obiettivi previsti nonché per garantire l'importante e ineludibile necessità della massima sicurezza, a tutela dell'incolumità dei partecipanti. Con funzione adiuvante della presa conoscenza degli obblighi di legge, dei rispettivi doveri e diritti della scuola, di tutto il suo personale, degli studenti e delle famiglie, si elencano a titolo esemplificativo i modelli finora in vigore e a disposizione presso l'Ufficio alunni:

1. prospetto delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
2. modulo richiesta autorizzazione alla gita;

3. modulo dichiarazione di consenso preventivo dei genitori alle visite nel territorio durante l'orario scolastico;
4. modulo di autorizzazione a partecipare visite guidate-viaggio istruzione di un giorno o viaggio di istruzione di più giorni;
5. modulo di incarico al docente organizzatore e accompagnatore per visite di cui al punto 3. che precede;
6. modulo del programma del viaggio di istruzione o della visita guidata.

Art. 24 Elementi vincolanti ai sensi della CM 291/92 e della nota Prot. n. 645/02 nonché secondo per le delibere del Consiglio d'Istituto

- 24.1. Partecipazione di almeno i 2/3 degli alunni della classe.
- 24.2. Un docente accompagnatore ogni 15 alunni scelto tra i componenti del Consiglio di Classe e preferibilmente delle materie attinenti alle finalità del viaggio. Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio d'istruzione di più giorni nel medesimo anno scolastico. Nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di diversa abilità saranno previste oltre alla presenza di un qualificato accompagnatore, le forme di sostegno commisurate alla gravità del caso.
- 24.3. Data non coincidente con scrutini, elezioni scolastiche ed altre essenziali attività scolastiche e istituzionali.
- 24.4. Divieto di effettuare le iniziative nell'ultimo mese di attività didattica dal 10 maggio al 10 giugno di ogni a.s.; a tale divieto si può derogare solo per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive nazionali ed internazionali o di attività collegate con l'educazione ambientale.
- 24.5. Limite dei giorni fissati: in numero di 6 in tutto (tra visite guidate e viaggi d'istruzione). Possono eccedere detto limite le uscite sul territorio legate ai progetti inseriti nel PTOF a cui la classe ha aderito.
- 24.6. Le visite guidate in orario scolastico si effettuano solo a piedi o con mezzo pubblico.
- 24.7. Nella scelta degli itinerari dei viaggi d'istruzione deve privilegiare il territorio nazionale.
- 24.8. Limitatamente alle classi terze, possono essere previsti i viaggi in Europa per scambi culturali, progetti inseriti nel PTOF o progetti europei.
- 24.9 Il Consiglio di Classe propone meta, durata e periodo dei viaggi d'istruzione.
- 24.10 E' necessario dotarsi di Documento di identificazione dei partecipanti, anche per la registrazione nelle strutture alberghiere (tesserino rilasciato dalla scuola). Per i viaggi all'estero, è invece necessario documento di identità valido per l'espatrio.
- 24.11. Il Consiglio d'Istituto conferma i seguenti criteri che regolano la partecipazione allo scambio, in base ai quali partecipano allo scambio gli alunni con il punteggio più alto nel rispetto del contingente stabilito, in percentuale per ciascuna delle due sedi applicando la procedura di seguito specificata - il tutto a condizione che non rimanga escluso nessun meritevole a causa della proporzione -:
 - 1.determinazione del contingente per ognuna delle sedi in base alla percentuale fra totale delle adesioni e totale dei posti disponibili;
 - 2.redazione di una graduatoria di merito in base al voto conseguito nello scrutinio del Primo quadrimestre nella lingua parlata nel paese oggetto dello scambio e comportamento;
 3. in caso di parità di punteggio, è determinante, in prima istanza, il voto conseguito nella lingua parlata nel paese oggetto dello scambio nello scrutinio del primo quadrimestre e, in seconda istanza, la costanza e la puntualità nella partecipazione alla corrispondenza.

Art. 25 Prassi procedurale

- 25.1. Il piano delle visite guidate e dei viaggi di istruzione relativo ad ogni anno scolastico sarà elaborato contestualmente alla programmazione didattica ed in maniera strettamente legata agli obiettivi ivi previsti.
- 25.2. Lo stesso piano sarà presentato alla prima riunione del Consiglio di Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori entro i primi due mesi di scuola; non è

necessariamente prevista una specifica preliminare programmazione per visite occasionali di un solo giorno ad aziende, musei, unità produttive purché sia rispettato il consueto iter procedurale (delibera del Consiglio di Classe e documentazione presso l'ufficio alunni).

- 25.3. Le delibere del Consiglio di Classe saranno annotate nel verbale della riunione sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio.
- 25.4. I docenti responsabili compileranno tutta la documentazione e provvederanno a ritirare le autorizzazioni firmate da entrambi i genitori.
- 25.6. L'ufficio stabilirà la quota pro-capite e i genitori anticiperanno, tramite il c/c postale della scuola un acconto pari al 50% almeno 15 gg. prima della partenza prevista, e salderanno la quota almeno 3 gg. prima della partenza.
- 25.7. Sarà individuata l'offerta economicamente più vantaggiosa.
- 25.8. Tutte le richieste, da parte dei docenti, dovranno pervenire presso l'ufficio alunni entro e non oltre la fine del mese di gennaio di ciascun anno scolastico.
- 25.9. Le richieste pervenute oltre il limite della fine del mese di gennaio non saranno prese in considerazione.
- 25.10. Prima della partenza saranno forniti al docente responsabile della visita guidata o del viaggio d'istruzione i documenti di viaggio comprensivi di tutte le informazioni relative.

Art. 26 Criteri di valutazione per i preventivi dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate

- 26.1. In riferimento al DM 44/01 il criterio per l'aggiudicazione del viaggio sarà quello dell'offerta economicamente vantaggiosa.
- 26.2. Saranno considerati requisiti obbligatori per l'aggiudicazione - per i quali sarà richiesta dichiarazione in cui l'Agenzia ne garantisca la presenza e il rispetto -:
 - a. di essere in possesso dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività professionale delle agenzie di viaggio e turismo e di essere iscritta all'Albo di competenza;
 - b. di essere in possesso della licenza di cat.A, cat.A illimitata e cat.B (secondo il viaggio);
 - c. di rendersi responsabile in toto dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio, assumendosi la piena responsabilità in ordine a eventuali omissioni o inadempienze;
 - d. di essere in possesso, in caso di viaggio con automezzo, di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli;
 - e. di fornire la polizza di assicurazione contro gli infortuni e quella per il rimborso per le mancate partecipazioni.
 - f. Aderenza al programma specifico;
 - g. Trasporto: autisti con esperienza dei luoghi da visitare; idoneità e comfort del mezzo;
 - h. Albergo: categoria 2/3 stelle; camere dei docenti e degli alunni situate sullo stesso piano; camere singole, doppie, triple o quadruple; ubicazione rispetto ai luoghi da visitare;
 - i. Ristorazione: pasto self-service; pasto con servizio ai tavoli;
 - l. guida turistica compresa nel prezzo;
- 26.3. Saranno considerate caratteristiche di qualità valutate in base ad assenza/presenza, quantità/grado di qualità, quelle di seguito elencate:
 - m. camere dei docenti e degli alunni situate sullo stesso piano;
 - n. servizi opzionali: visite turistiche comprese nel prezzo; ingressi ai musei inclusi nel prezzo e guide turistiche nei musei comprese nel prezzo; gratuità.

Art. 27. Rispetto della privacy, trattamento dei dati personali, autorizzazioni

La scuola si impegna al rispetto del vademecum stilato dal garante della Privacy, cui integralmente in questa sede si rinvia, a tutela del diritto al pieno rispetto dell'immagine e della personalità della comunità scolastica.

In via generale, sarà richiesto per gli studenti un consenso – o invece una dichiarazione di non autorizzazione – al trattamento dei loro dati, sempre secondo il rispetto della legge.

PARTE V: DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

- Art. 28.1. **Validità.** Il presente regolamento resta valido fino a quando non intercorra la necessità di integrazioni e/o modificazioni deliberate dal Consiglio di Istituto su proposta di: Dirigente scolastico, Collegio dei docenti e Consiglio stesso e fino a quando non intercorrano provvedimenti legislativi a cui rendere coerenti gli articoli.
- 28.2. **Programmazione della rete scolastica.**
In relazione a tale programmazione le scuole che entreranno a far parte dell'Istituto Comprensivo 'Empoli Est' si conformeranno a quanto previsto dai regolamenti e dalle decisioni degli Organi dell'Istituto Comprensivo 'Empoli Est' . In particolare anche in relazione a quanto previsto dal contenuto delle iscrizioni, in caso di difformità prevale quanto in vigore nell'Istituto Comprensivo 'Empoli Est'.
- 28.3. **Rinvio alle norme di legge vigenti.** Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle norme di legge vigenti, in quanto applicabili.
- 28.4. **Delibera di approvazione.** Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 22.09.2018, delibera n.1.